

La S. Messa per Santa Barbara nelle Cattedrali di Roma
Contrammiraglio (c.a.) Salvatore Grillo, Socio del Gruppo di Roma

Nel 1991 il complesso logistico principale della Marina Militare era indicato con il nome generico di "Caserma Acqua Traversa" perché era stato costruito *ex novo* accanto a un canale fluviale riportato sulle mappe con il nome di "Acqua Traversa". Dal settembre 1990 ne ero il Comandante, con il grado di capitano di fregata. Era giunto il tempo che anche quella caserma, come tutte le altre della Marina, dovesse avere un'intitolazione, come nostra tradizione il nome di un Marinaio decorato di Medaglia d'Oro al Valor Militare. In quel periodo veniva spesso in Caserma l'ammiraglio di squadra Franco Papili, facente parte dello staff del Capo di Stato Maggiore della Marina, Filippo Ruggiero. In una circostanza, ne approfittai per parlarne all'ammiraglio Papili, noto appassionato e cultore di storia navale nazionale, il quale condivise l'idea e promise di fare una ricerca. Dopo pochi giorni, m'informò di avere individuato il nome: si trattava del Capo di Prima Classe nocchiere Angelo Paolucci, romano, Medaglia d'Oro alla memoria, il quale, al comando di un rimorchiatore d'altura, proprio lo stesso giorno della dichiarazione della guerra all'Inghilterra (10 giugno 1940), trovandosi nelle acque antistanti il porto di Tobruk, fu attaccato da un incrociatore inglese. Nonostante l'evidente sproporzione di forze, non si sottrasse al combattimento e dopo un breve, ma ovviamente soccombente scontro a fuoco, fu colpito da un proiettile e morì. Fu lo stesso ammiraglio Papili a farsi promotore della proposta che la Caserma "Acqua Traversa" fosse intitolata ad Angelo Paolucci. Nel mese di giugno dello stesso anno, il Capo di Stato Maggiore decretò che il 4 dicembre, festa della Patrona della Marina, Santa Barbara, si procedesse alla cerimonia dell'intitolazione della caserma ad Angelo Paolucci in forma solenne. Dell'esecuzione del progetto fu incaricato il Comandante della Marina di Roma che, a sua volta, m'incaricò di individuare il luogo ove svolgere la cerimonia che includesse anche una funzione religiosa. Con i miei collaboratori facemmo sopralluoghi, misurazioni, simulazioni e alla fine prevalse l'idea di proporre l'ampio spazio in cui sarebbe sorto il grande hangar destinato ai mezzi dell'autoreparto. Vivemmo così ore febbrili per l'allestimento delle varie fasi della cerimonia, privi di riferimenti a precedenti e molto delicate, trattandosi di ottemperare al mandato che prevedeva la presenza delle più alte autorità della Capitale.

Il giorno dell'inaugurazione vide la presenza di tutto il personale dello Stato Maggiore della Marina, accompagnato da consorti e famigliari e soprattutto la presenza del cardinale Achille Silvestrini, delegato apostolico per la città di Roma.

La manifestazione dell'intitolazione della Caserma alla Medaglia d'Oro Angelo Paolucci avvenne dunque nella mattinata del 4 dicembre 1991, con la partecipazione di reparti armati, un folto numero di autorità civili e la Banda della Marina Militare diretta dal maestro Francesco Franco.

Il cardinale Achille Silvestrini rimase molto impressionato da questa celebrazione e dalla cornice in cui fu organizzata tanto che, in accordo con l'ammiraglio Ruggiero, chiese che l'anno successivo, 1992, la celebrazione della messa solenne potesse avvenire non più al chiuso di una caserma bensì in una Cattedrale e indicò quella di Santa Maria degli Angeli, impreziosita dalla presenza delle reliquie di Santa Barbara, la nostra Patrona, fatte giungere a Roma da Burano, ove sono custodite nell'omonima cappella.

Dall'anno successivo, 1993, fu indicata la Cattedrale di San Paolo fuori le mura (come la stessa dizione fa intuire), molto decentrata. Dopo alcuni anni la celebrazione fu spostata nella Cattedrale di San Giovanni in Laterano, ove continua ancor oggi la tradizione della funzione religiosa del 4 dicembre, festa di Santa Barbara, salvo nell'anno 2002 quando la Marina ebbe l'alto privilegio di poter celebrare l'evento nella Basilica di San Pietro alla presenza del Pontefice Giovanni Paolo II.



Nelle foto: la cerimonia religiosa della prima commemorazione, a Roma, della festa della Santa Patrona della Marina, Santa Barbara, con la partecipazione del Cardinale Achille Silvestrini. Nella foto a sinistra, in prima fila, il Capo di Stato Maggiore della Marina, Ammiraglio di Squadra Filippo Ruggiero, con accanto la Consorte, donna Serafina.



Nelle foto: lettura dell'allocuzione del Cardinale Achille Silvestrini, al centro l'Ammiraglio Ruggiero e il Comandante della caserma Capitano di Fregata, Salvatore Grillo; l'Ammiraglio Ruggiero scopre la formella della motivazione della medaglia d'Oro ad Angelo Paolucci.



Le reliquie di Santa Barbara nella chiesa omonima nell'Isola di Burano (VE)